



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “E.FERRARI”

Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera cod. mecc. SARH02901B
Manutenzione ed Assistenza tecnica ,Industria ed Artigianato per il Made in Italy , Servizi Culturali e dello Spettacolo
cod. mecc. SARI02901V - Ipsar Serale SARH02950Q – Ipsia Serale SARI029507

Via Rosa Jemma,301- 84091 BATTIPAGLIA - tel. 0828370560 - fax 0828370651 - C.F.: 91008360652 - Codice Mecc. SAIS029007

Internet: www.iisferrari Battipaglia.edu.it -post.cert. SAIS029007@pec.istruzione.it – C.U.U. UFR6ED

Circ. n. 25
Battipaglia, 16 settembre 2025
Protocollo come da segnatura

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE - "ENZO FERRARI"-BATTIPAGLIA
Prot. 0012498 del 16/09/2025
IV (Uscita)

AGLI STUDENTI E ALLE FAMIGLIE
AGLI STUDENTI DEL CORSO SERALE
AL SITO WEB DELL'ISTITUTO
ATTI

OGGETTO: sensibilizzazione sul ridotto versamento del contributo volontario

Cari genitori,

mi scuso per questa possibile invadenza nei vostri confronti, ma l'urgenza e l'importanza del tema ci ha fatto decidere di superare gli indugi.

Dalla verifica di bilancio ho ricevuto i dati in merito al versamento del contributo volontario delle famiglie a supporto dell'ampliamento dell'offerta formativa nel nostro Istituto. Il contributo non è destinato al funzionamento ordinario che rientra nell'offerta dovuta di un servizio pubblico rispondente al diritto allo studio, costituzionalmente tutelato (art.1 comma 622 della legge 296/2006). In ottemperanza alle previsioni dell'art. 13 , comma 3 della legge 40/2007, l'Agenzia delle entrate ha chiarito che le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa, sono detraibili dall'imposta sul reddito, nella misura del 19%.

Il contributo da parte delle famiglie non deve essere inteso come una tassa per l'iscrizione e la frequenza della scuola, ma **come linfa vitale irrinunciabile per un Istituto, come il nostro, seriamente impegnato ad offrire il massimo possibile ai propri studenti.**

Vi scrivo perché i risultati dei versamenti sono preoccupanti in termini di garanzia del mantenimento delle diverse offerte, che attraverso tale contributo sono possibili.

Alcuni dati per essere tutti informati e consapevoli:

le attività migliorative programmate dal consiglio di istituto per l'anno scolastico 2024/25, sono state elaborate sulla base previsionale delle diverse fonti di finanziamento di cui la scuola dispone e precisamente:

1. I trasferimenti dallo stato;
2. I contributi dei bandi regionali/nazionali/europei, in caso di sperato esito positivo, a cui la scuola ha partecipato per poter acquisire fondi destinabili al potenziamento degli strumenti digitali a supporto della didattica e della comunicazione con i genitori;
3. L'entrata del contributo volontario dei genitori, quota pro capite di euro 100, ridotto del 30% (€150,00) per le famiglie che hanno 2 figli e del 50% (€200,00) per le famiglie che hanno 3 o più figli nei settori IPSIA- IPSEOA.

4. Il risparmio realizzato nell'anno precedente (sempre più esiguo vista la riduzione progressiva dei virtuosi del versamento volontario).

Ad oggi "il previsionale prudenziale" è ben distante da quanto incassato effettivamente: infatti il contributo volontario lo scorso anno scolastico è stato versato solo da una quota minima di famiglie degli studenti frequentanti le classi dalla prima alla quarta (le quinte, ovviamente, non son tenute al versamento per il nuovo anno).

Questo genera un deficit di bilancio decisamente importante che, se non recuperato, vedrà il Consiglio di Istituto costretto a "tagliare" sulle voci che costituiscono l'ampliamento dell'offerta formativa proposta, che ricordiamo sono:

- Acquisto e manutenzione del materiale, strumenti, attrezzature, etc. per i laboratori;
- Spese per acquisto di derrate alimentari per l'indirizzo enogastronomia;
- Spese per l'acquisto dei tessuti necessari all'indirizzo moda;
- Spese per l'acquisto di attrezzature per l'indirizzo meccanica e mecatronica;
- Attivazione dei progetti e attività integrative. Attività la cui frequentazione, oltre ad essere un'opportunità culturale, di impegno e di apprendimento, può essere valutata come nota di merito dal consiglio di classe e trasformata in decimali di voto.

Abbiamo sempre resistito all'ipotesi, già attivata in altri Istituti Scolastici, di introdurre limitazioni all'accesso delle attività integrative a coloro che non hanno versato il contributo, ritenendo l'offerta scolastica pubblica da intendersi come "aperta e accessibile a tutti" indipendentemente dalle possibilità economiche. Ma la diminuzione troppo alta di questa fonte, ci dovrà far riflettere sulle proposte che dal Consiglio di Istituto emergeranno, per tentare di arginare o sanare questo problema. La dimensione pubblica della scuola è un valore se, in parte, ce ne facciamo tutti carico, anche per coloro che non ce la fanno.

Pensiamo di comprendere che il mancato versamento abbia matrici e motivazioni diverse:

- effettive difficoltà economiche familiari: per questi casi la scuola è a disposizione per dilazioni, riduzioni, etc. rendere esplicito il proprio problema o difficoltà economica non deve essere percepito come vergognoso. E' un dato di realtà: saperne l'entità permette di fare conti previsionali più oculati e chiari...siamo certi che nessuno (o pochi), trattandosi di finalità pensate per migliorare le opportunità dei propri ragazzi, usi questa motivazione come alibi silente;
- Protesta nei confronti di ciò che la scuola non ha realizzato rispetto alle aspettative (quelle fattibili e dipendenti direttamente dalla scuola): queste sono le motivazioni che abbiamo assolutamente bisogno di raccogliere, di sapere, perché dal lamento si possa passare alla proposta migliorativa grazie al pensiero di tutti...il silenzio o le voci di corridoio rischiano, altrimenti, di rimanere rumore o alibi, senza diventare nuova possibilità;
- Contrari per principio al fatto che alla scuola debbano contribuire i genitori visto che è una Scuola pubblica: nel rispetto delle idee di ciascuno, ci pare di poter dire che "pubblico" non significa inevitabilmente "senza costi per chi ne fruisce", ma aperto a tutti. Ci pare, altresì, ineludibile comprendere che l'aumento dei servizi e delle offerte oggi richieste dai cittadini, non può essere garantito solo dallo Stato, anche funzionasse benissimo: ecco perché i contributi, ancorché volontari, sono indispensabili alle scuole.

Vi preghiamo quindi di farvi intenzionali veicoli di questa informativa e allarme a tutti i genitori delle classi che rappresentate, raccogliendo dagli stessi tutte le segnalazioni, proposte, che riterranno utile esplicitare su questo tema.

Il nostro intento è solo quello di contribuire a realizzare e tenere vitale il patto di co-responsabilità e solidarietà che crediamo sia alla base del buon funzionamento delle istituzioni, tanto più se educative, come la scuola deve riuscire ad essere.

Allego a tal proposito l'IBAN della nostra scuola: **IT30T 08342 76090 007010071494 (causale contributo volontario).**

Certo di una fattiva collaborazione, porgo cordiali saluti.

Il Dirigente Scolastico

Dott. Luca Mattiocco

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. codice dell'Amministrazione
Digitale e normativa connessa